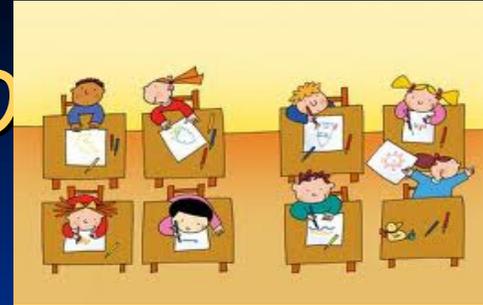


L'ALUNNO IPERATTIVO IN CLASSE: COME SOPRAVVIVERE



IN CLASSE SONO



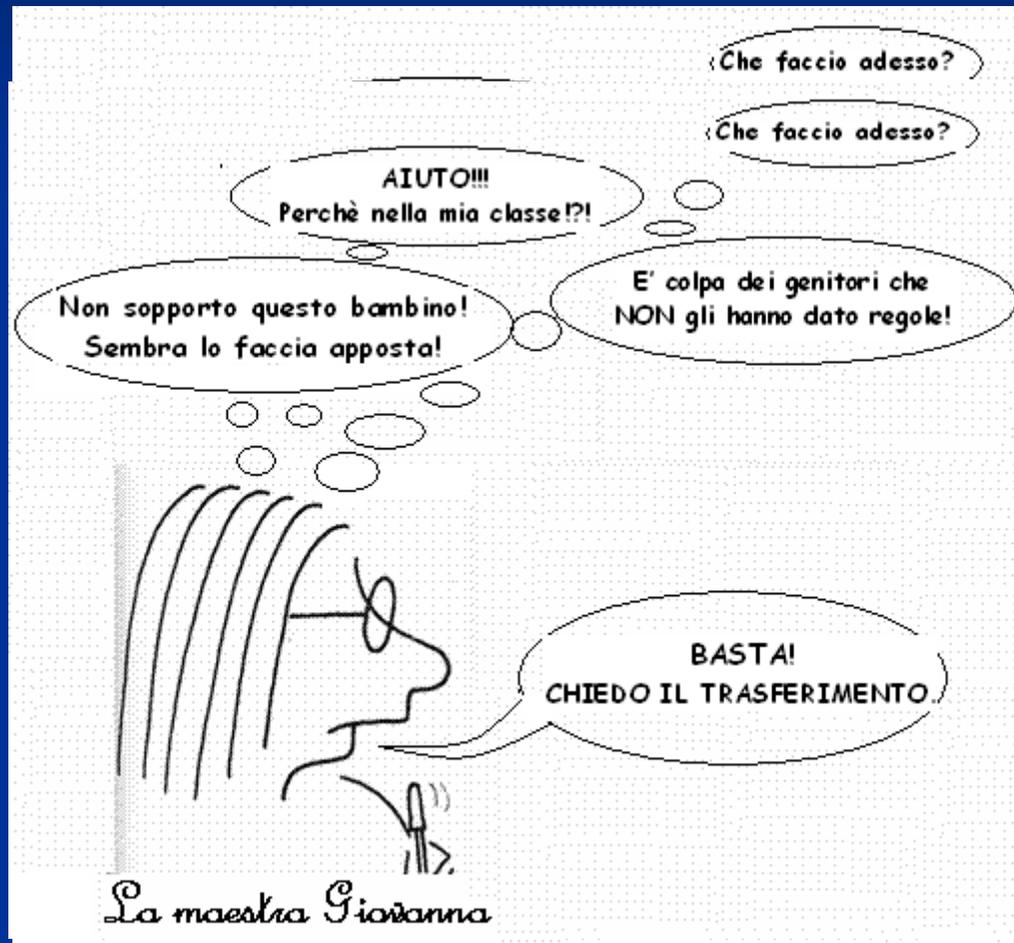
- Interessato dalle cose nuove ma ho difficoltà a stare tranquillo ed attento.
- Mi alza di continuo;
- Mi distraigo sempre! E pare che io non ascolti!
- Non rispetto il mio turno, non alzo la mano prima di parlare però sono molto interessato alla discussione collettiva!
- Le maestre dicono alla mamma che sono intuitivo, comprendo immediatamente un argomento prima dei compagni, Ma sono troppo veloce nello svolgimento di verifiche così queste risultano incomplete piene di errori e addirittura senza dimenticare di scrivere qualche parola;
- E' INTELLIGENTE MA NON SI APPLICA!

IN CLASSE SONO CO



- Disordinato, perdo il materiale, i miei quaderni sono sporchi;
- Spesso non faccio i compiti a casa perché lascio il materiale necessario a scuola oppure perché non scrivo sul diario tutte le consegne;
- Dicono che in classe faccio il "bullo" io non sono bullo ma i "bulli" sono miei amici **GLI UNICI AMICI CHE HO!**
- Gioco con tutti ma spesso vengo isolato e rifiutato, mi arrabbio facilmente aggreisco verbalmente e a volte fisicamente i compagni
- Faccio dispetti ai miei compagni

Il bambino con Adhd: il vissuto degli insegnanti



L'immagine è stata riprodotta da un intervento della d.ssa Isabella Cropanese Fondazione "Ca' Granda" Ospedale Maggiore Policlinico (IRCCS) del febbraio 2012

Quali alternative?

NON ACCETTARE

Il bambino, continuando a sentirsi impotente
e arrabbiata verso di lui

Con conseguente frustrazione

Quali alternative?

COMPRENDERE

**E ATTIVARSI PER GESTIRE
LA SITUAZIONE**

COMPRENDERE CHE

Gli alunni con ADHD sono poco abili nel fare stime realistiche di grandezze, tempi, quantità difficoltà.

non hanno capacità di AUTOREGOLAZIONE: dunque non gestiscono le emozioni e i comportamenti

difficoltà di pianificazione e soluzione dei problemi

difficoltà di attenzione

scarsa motivazione scolastica

UN ALUNNO SENZA ADHD PUO':

- Comprendere dal tono, dall'atteggiamento, dall'espressione quando occorre prestare attenzione
- Calmarsi e mettersi tranquillo
- Isolare la voce dell'insegnante da altri stimoli non pertinenti
- Sostenere l'attenzione per tutta la durata della spiegazione

UN ALUNNO SENZA ADHD PUO':

- Mettere a punto una strategia per affrontare il compito e valutarne la fattibilità
- Scomporre gli obiettivi finali in sotto-obiettivi più immediati ed accessibili
- Adottare uno stile di pensiero consequenziale: *se faccio questo, allora...*

UN BAMBINO ADHD

NO!

Un bambino ogni 100 alunni (4 classi di 25 alunni) ha l'ADHD in forma severa

- Gli studi epidemiologici, condotti in molti paesi del mondo, compresa l'Italia, stimano che dal **3 al 5%** della popolazione in età scolare presenta l'ADHD.
- La prevalenza delle **forme particolarmente severe è stimata intorno all'1%** della popolazione in età

- **Conoscere e accettare le difficoltà** del proprio alunno,
ma soprattutto **riconoscerne le qualità** ci consente di:
- Apprezzare ciò che il bambino può fare
- Aiutarlo a non scoraggiarsi di fronte alla difficoltà
- Gestire meglio la rabbia che talvolta proviamo nei suoi confronti

COSA PUO' FARE L'INSEGNANTE

E' importante porsi alcune domande quando abbiamo in classe in bambino adhd :

- Il bambino sa cosa fare?
- Il bambino sa come farlo?
- Il bambino sa quando farlo?

**IL BAMBINO ADHD SA QUAL È IL
COMPORTAMENTO APPROPRIATO MA NON
SA COME ESEGUIRLO**

COSA PUO' FARE L'INSEGNANTE

- **Avere il bambino nella propria visuale per orientare l'attenzione con lo scambio di sguardo**
- favorire la partecipazione
- raggiungerlo rapidamente per il controllo dell'attività

Cosa si chiede l'insegnante:

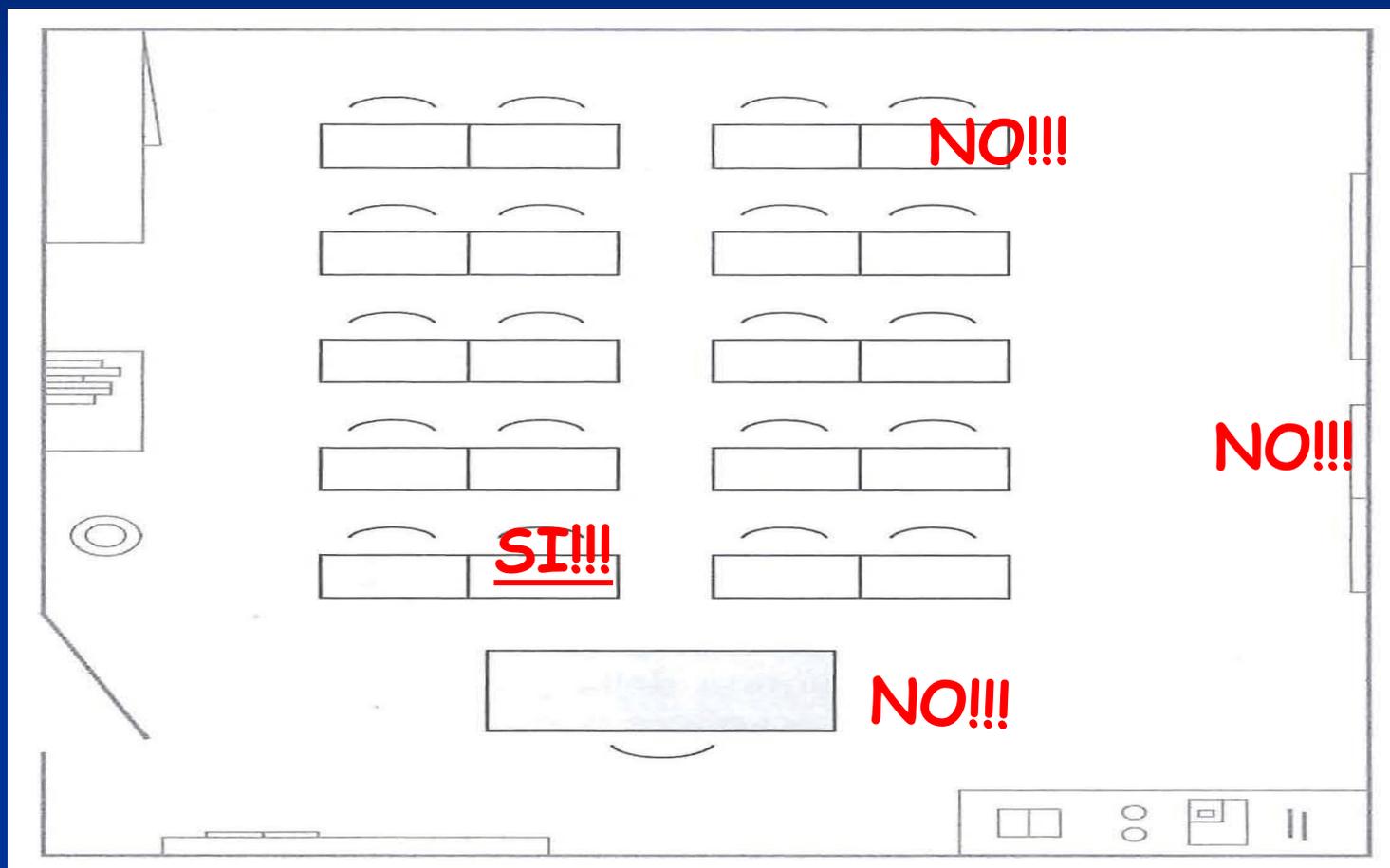
- Come faccio a dire al bambino di fare ciò che voglio che faccia?
- Una volta che lo fa come posso incoraggiarlo a rifarlo?
- Come posso ottenere che lui la smetta di fare ciò che non voglio che faccia?

Cosa può fare l'insegnante

- L'insegnante può lavorare con un programma di modificazione del comportamento
- Attraverso osservazioni sistematiche per lavorare sugli antecedenti ovvero su ciò che provoca il comportamento problema

IMPARARE A RISPONDERE IN MODO ADEGUATO A CIÒ CHE PROVOCA UN COMPORTAMENTO NON È SEMPLICE PER UN ADHD

COSA PUO' FARE L'INSEGNANTE (intervento sugli antecedenti)



COSA PUO' FARE L'INSEGNANTE

- pur dovendo favorire la socializzazione, moderare la possibilità di contatto con troppi compagni vivaci i quali potrebbero fornire occasioni di distrazione;

compagni tranquilli fungono da modello positivo di comportamento

Cosa puo' fare l'insegnante

- E' necessario utilizzare strategie per mantenere l'attenzione focalizzata sul compito.
- **Suddividere il compito e introdurre brevi pause permettendo al bambino di ricaricarsi**
- **Concordare dei segnali comprensibili soltanto al bambino e all'insegnante per segnalare la perdita di concentrazione**
- **Avviare il bambino a procedure di autocontrollo sul proprio prodotto scolastico: "caccia all'errore"**

COSA PUO' FARE L'INSEGNANTE

- pause concordate, possibilmente sempre alla stessa ora
- attività durante la ricreazione stabilite a priori
- dettatura compiti ad orario stabilito che permetta di verificare che il bambino abbia preso nota di tutti i compiti e che abbia tutto il materiale occorrente
- routine di saluto e uscita

Regole e routine

- ✓ devono essere condivise dalla classe
- ✓ devono essere positive e non divieti
- ✓ devono descrivere le azioni in modo operativo
- ✓ dovrebbero utilizzare simboli pittorici colorati
- ✓ devono essere poche (5/8) ed espresse sinteticamente

CARTELLONE DELLE REGOLE

Cartellone delle regole

Cartellone meno efficace

1. Non si deve parlare senza avere alzato la mano
2. Durante la ricreazione non si deve correre nei corridoi
3. Bisogna avere cura delle piante della classe
4. Per uscire dall'aula si deve essere in fila per due e aspettare che tutti siano pronti



Cartellone più efficace

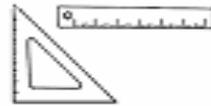
1. Quando vuoi parlare ricorda di alzare la mano
2. Cammina lentamente nei corridoi
3. Ricordati di bagnare le piante
4. Preparati in fila al suono della campanella

Cosa deve avere in cartella

Cartellone dei Materiali



sussidiario



righello e squadra



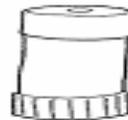
quaderno



nastro adesivo



matite



colla stik



penne



temperamatite



astuccio

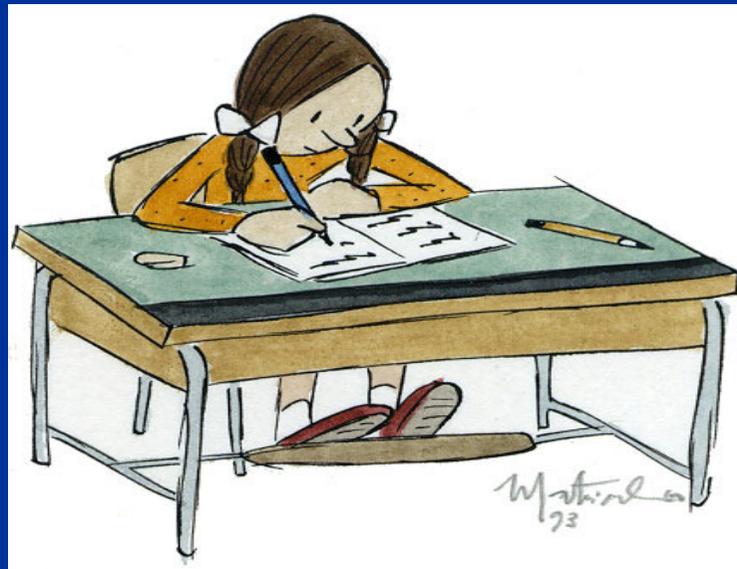


gomma

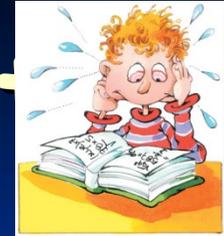
Miglioriamo l'apprendimento



- Sul banco deve esserci solo il materiale che serve per la lezione



Miglioriamo l'apprendimento



STABILIRE I TEMPI DEL LAVORO

- i ragazzi con ADHD sono poco abili nel fare stime realistiche di grandezze, tempi, quantità, difficoltà
- abituarli a lavorare con tempi stabiliti significa aiutarli a valutare meglio e quindi ad essere sempre più efficaci nella pianificazione e organizzazione del lavoro

Tempi di lavoro



*Pochissimo
tempo*



Poco tempo

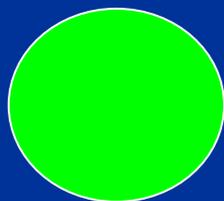


Tempo medio

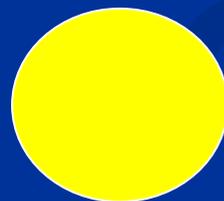


Molto tempo

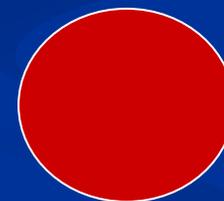
Difficoltà



Facile

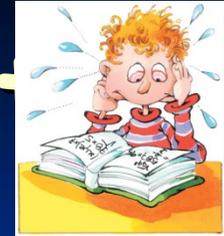


*Alla mia
portata*



Difficile

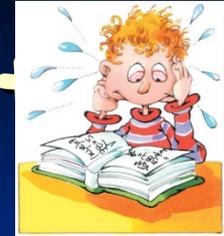
Miglioriamo l'apprendimento



Durante l'esecuzione del compito...

- Passiamo spesso tra i banchi per controllare lo svolgimento del compito;
- Segnaliamo **SUBITO** eventuali errori, possibilmente a bassa voce. Il bambino sarà certamente più disponibile a rivedere secondo le nostre indicazioni una piccola parte del lavoro svolto, mentre lo sarà meno se lo avvertiamo dell'errore solo al termine;
- Forniamo informazioni operative per il corretto svolgimento: "Hai sbagliato il problema, controlla e rifai!" può non essere motivante.

Miglioriamo l'apprendimento



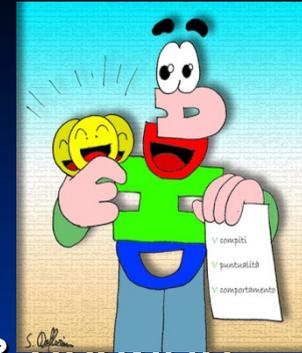
- Avvertiamo il bambino che sta per essere interpellato.
- Questo evita l'imbarazzo pubblico di essere colto impreparato alla domanda.
- Chiediamogli di ripetere ciò che abbiamo spiegato, solo se siamo sicuri che abbia prestato attenzione (lo scopo non deve essere punitivo).
- Presentiamo anche lo stesso argomento con modalità differenti che coinvolgano più sensi e che contemplino dei momenti in cui il bambino possa muoversi.

Lezione efficace



- seguire l'ordine degli argomenti dato all'inizio dell'ora
- usare tempi di lavoro corretti (non troppo lunghi)
- presentare l'argomento in modo stimolante (con figure, audiovisivi, ponendo interrogativi)
- strutturare il più possibile i compiti rendendo esplicite le procedure per il loro svolgimento
- usare un tono di voce variato, vivace
- alternare compiti attivi, che richiedono ai ragazzi di interagire e compiti passivi (l'ascolto di una spiegazione)

STRATEGIE COMPORTAMENTALI UTILIZZO DEI RINFORZATORI



- Un **RINFORZATORE** positivo è un evento che quando compare immediatamente dopo un comportamento, induce l'aumento della frequenza di quel comportamento, rendendolo più frequente e probabile in futuro.

Vi sono diverse categorie di rinforzi:

- - di consumo
- - dinamici
- - sociali
- tangibili
- simbolici

Per l'utilizzo del rinforzo

- scelta del comportamento da incrementare
- scelta del rinforzatore (concordato con l'alunno)
- applicazione del rinforzo

PERCHE' FARE TUTTO CIO'?

- CONTINUI FALLIMENTI SCOLASTICI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL LIVELLO DI **AUTOSTIMA** E SULLA **MOTIVAZIONE** ALL'APPRENDIMENTO.
- E' IMPORTANTE DUNQUE DARE AL BAMBINO L'OPPORTUNITA' DI RIPROVARE, CONSEGUIRE UN MINIMO DI SUCCESSO ED ESSERE GRATIFICATO

Crescita dell'autostima



Miglioramento
delle prestazioni



Migliore focalizzazione



Crescita della motivazione

Migliora la percezione di sé
e la capacità di autoanalisi



Miglioramento della
competenza relazionale



Ulteriore miglioramento
delle prestazioni



Crescita dell'autostima

CONCLUSIONI



Trattare adeguatamente l'ADHD significa andare oltre la riduzione dei sintomi di inattenzione, iperattività, impulsività

Trattare adeguatamente l'ADHD significa occuparsi di tutti gli aspetti della vita del paziente

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

E' MOLTO IMPORTANTE ISTRUIRE LA CLASSE

PERCHE'

- ACCETTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DEL COMPAGNO
- SI EVITANO PREGIUDIZI

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

TUTORING

**FAVORISCE LE INTERAZIONI TRA
COMPAGNI**

**SI BASA SULL'ASSEGNAZIONE A
UNA COPPIA DI BAMBINI DEI
DUE RUOLI**

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

TUTEE: ALLIEVO CHE RICEVE
L'INSEGNAMENTO

TUTOR: ALLIEVO CHE PRENDE IL
RUOLO ATTIVO
DELL'INSEGNANTE

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

A CHI SERVE L'ATTIVITA' DI TUTORING?

AD ENTRAMBI GLI ALLIEVI!

IL TUTOR CONSOLIDA I PROPRI APPRENDIMENTI

IL TUTEE APPRENDE IN MODO INDIVIDUALIZZATO OTTENENDO CONTINUI FEEDBACK SULLA PROPRIA PRESTAZIONE, INDICAZIONI UTILI SULLE PROPRIE DIFFICOLTA'

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

**L'ATTIVITA' DI TUTORING MIGLIORA
LA CAPACITA' D' INTERAZIONE TRA I
COMPAGNI**

**IMPLICA L'APPRENDIMENTO ATTIVO
DUNQUE MOTIVANTE PER ALUNNI
ADHD**

**RISPETTA I RITMI E TEMPI DEI
BAMBINI**

COSA FARE CON I COMPAGNI DI CLASSE

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- **INTERDIPENDENZA POSITIVA**
- **RESPONSABILITA' INDIVIDUALE**
- **INTERAZIONE COSTRUTTIVA DIRETTA**
- **ABILITA' SOCIALI**
- **VALUTAZIONE DE GRUPPO**



E A CASA!



Gestione dei compiti COME A SCUOLA:

- SI INIZIANO SEMPRE LA STESSA ORA
- I COMPITI PIU' LUNGHI VANNO SUDDIVISI I STEP PIU' PICCOLI
- NON USARE MINACCE
- INIZIARE DAI COMPITI PIU' DIFFICILI PER LUI

- TUTTO DEVE ESSERE ORGANIZZATO STABILENDO TEMPI E MODALITA'
- CONTROLLO DEL MATERIALE IN CARTELLA
- CONTROLLO DEI COMPITI

IL PARENT TRAINING

Vuol dire....

Fare esercitare i genitori a comprendere i comportamenti del figlio e ad implementare atteggiamenti costruttivi

Strutturare un ambiente che favorisca l'autoregolazione e la riflessività

Insegnare ai genitori alcune tecniche educative ed ampliare il loro bagaglio di strategie



GRAZIE